



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/07/2024 (punto N 28)

Delibera

N 907

del 29/07/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Federico GELLI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Semplificazione dei percorsi erogativi ed assistenziali in ambito di assistenza integrativa e assistenza protesica

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

Rilevato che ai sensi all’art. 3 del DPCM 12 gennaio 2017 sia l’assistenza integrativa che l’assistenza protesica rientrano nelle aree di attività dell’assistenza distrettuale;

Richiamato in particolare l’art. 10 “assistenza integrativa” del DPCM 12 gennaio 2017 che espressamente prevede che nell'ambito dell'assistenza integrativa il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 11, 12, 13;

Atteso che è rilevante semplificare il percorso assistenziale per garantire un’assistenza sempre più vicina ai bisogni dei cittadini, soprattutto per gli assistiti le cui specifiche condizioni clinico – terapeutiche sono ritenute irreversibili e/o non modificabili nel tempo;

Considerato che nella gestione dei percorsi clinico assistenziali rivolti a persone con disabilità o cronicità, la durata amministrativa di un piano terapeutico è argomento diverso e ben distinto dalla periodicità dei follow up clinici ed assistenziali, la cui cadenza è a discrezione del professionista che gestisce in base al tipo di bisogno, alle specifiche linee guida nazionali e internazionali;

Considerato che il rinnovo dell’autorizzazione amministrativa dei piani terapeutici per dispositivi medici erogabili in regime di assistenza integrativa è un aspetto cruciale nella gestione delle condizioni mediche croniche o gravi. Per i pazienti, la rimodulazione della durata ridurrebbe il rischio di interruzioni nel trattamento, garantendo la disponibilità dei dispositivi di cui hanno bisogno in modo tempestivo e continuo e può essere particolarmente utile per coloro che vivono in aree remote;

Atteso che risulta necessario, per garantire un’assistenza sempre più rispondente ai bisogni dei cittadini, per alcune tipologie di dispositivi medici erogabili in regime di assistenza integrativa inclusi nel DPCM del 12 gennaio 2017, prevedere il rinnovo automatico dell’autorizzazione amministrativa dei piani prescrittivi oltre i 12 mesi in deroga al DPCM del 12/01/2017;

Tenuto conto che la scelta sopra descritta si basa anche sulla consapevolezza che ogni centro prescrittore definisce le modalità ed i criteri di follow up, favorendo la scelta di un approccio proattivo con il paziente coinvolgendolo sempre di più nel proprio percorso di cura;

Tenuto conto che per il SSR la conferma automatica del rinnovo dell’autorizzazione amministrativa dei piani terapeutici semplifica la gestione della fornitura e della distribuzione dei dispositivi;

Ritenuto pertanto di prevedere, nell’ambito della assistenza integrativa :

- il rinnovo automatico dell’autorizzazione amministrativa del piano terapeutico, per i dispositivi medici erogati in regime di assistenza integrativa, con garanzia di continuità della fornitura, stabilendo che tale modalità è applicabile per i soli assistiti le cui specifiche condizioni clinico – terapeutiche siano ritenute irreversibili e/o non modificabili nel tempo, limitatamente, in questa prima fase, ai seguenti dispositivi medici:

- ausili assorbenti per l’urina, codici identificativi 09.30,
- dispositivi medici per stomia, codici identificativi 09.18,
- dispositivi medici per incontinenza fecale, codice identificativo 09.31.06,

- cateteri vescicali ad intermittenza, codice identificativo 09.24.06,
- cateteri vescicali a permanenza, codice identificativo 09.24.03,
- condom per urina, codice identificativo 09.24.21,
- raccoglitori di urina, codice identificativo 09.27,
- prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica (art.14, co.4 DPCM 2017;

Considerato che durante il periodo di emergenza per pandemia Covid 19:

- si è reso necessario prorogare più volte alla scadenza dei piani terapeutici, anche per l'erogazione di alcune tipologie di prodotti relativi all'assistenza integrativa;
- è stata incrementata l'adozione, da parte dei centri di prescrizione, di modalità di gestione anche da remoto per il rilascio dei piani terapeutici in corso;

Ritenuto pertanto che per tipologie di assistenza integrativa che saranno oggetto della semplificazione del percorso assistenziale, la validità e durata amministrativa dell'autorizzazione è stabilita in deroga a quanto previsto dalla DGR n. 1321/2019;

Preso altresì atto di quanto previsto dal citato DPCM 12 gennaio 2017 agli artt. 17-18-19, inerenti alla individuazione delle prestazioni di assistenza protesica inclusi nei LEA (Livelli essenziali di Assistenza), e alla individuazione delle modalità di erogazione e dei destinatari di tali prestazioni;

Rilevato che le prestazioni di assistenza protesica sono garantite secondo una specifica procedura di erogazione, dettagliatamente definita nell'allegato 12 al suddetto DPCM 12 gennaio 2017, e che tale procedura si articola in fasi successive e prevede una serie di atti medici e adempimenti amministrativi, sinteticamente di seguito riportati:

- prescrizione effettuata da parte del medico specialista o, in casi definiti, del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta
- autorizzazione amministrativa effettuata dagli uffici della Azienda Usl di residenza dell'utente
- fornitura del dispositivo protesico o dell'ausilio tecnologico, effettuata da un soggetto privato in possesso dei requisiti di legge, nel caso di protesi costruite su misura, o direttamente dall'Azienda Usl competente, tramite i soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto, nel caso di ausili prodotti in serie
- collaudo del dispositivo, da effettuare soltanto in casi definiti

Considerato che le persone che necessitano di dispositivi protesici e di ausili tecnologici sono persone cui è stata riconosciuta una invalidità o che si trovano in una situazione clinica che determina una disabilità grave e permanente, e che pertanto hanno oggettive difficoltà negli spostamenti in autonomia e devono in moltissimi casi essere aiutati da un caregiver;

Tenuto conto che la norma nazionale prevede espressamente che le Regioni adottino misure idonee a semplificare, agevolare e accelerare lo svolgimento delle suddette procedure, evitando di porre a carico degli assistiti o dei loro familiari adempimenti non strettamente necessari e perseguendo l'efficacia e la celerità dei necessari raccordi tra i servizi e i professionisti del SSN, per garantire una risposta tempestiva ed esaustiva ai bisogni delle persone disabili;

Rilevato che la Giunta Regionale ha già approvato alcune azioni di semplificazione in merito ai percorsi erogativi dell'assistenza protesica, con delibera G.R. n. 606/2013, delibera G.R. n.1313/2015 e delibera G.R. n.702/2022, dando specifiche indicazioni alle Aziende Usl, necessarie in relazione alla complessità di tali percorsi, al fine di consolidare un approccio di tipo multi professionale nella valutazione dei bisogni e nella predisposizione delle risposte riabilitative e

assistenziali, e al fine di promuovere una partecipazione attiva della persona disabile e dei familiari nella definizione degli interventi;

Evidenziato che i provvedimenti sopra citati hanno già operato significative razionalizzazioni nei processi di fornitura di protesi e ausili, facilitando l'accesso alla prescrizione degli ausili, accelerando le procedure relative agli interventi di riparazione dei dispositivi protesici, snellendo le modalità operative in materia di collaudo;

Preso atto della necessità di prevedere ulteriori azioni, impattanti sui processi regionali e aziendali, per la semplificazione sia dei percorsi di presa in carico riabilitativa-assistenziale delle persone che necessitano di dispositivi di assistenza protesica, sia dei processi clinici e amministrativi che esitano nella fornitura di protesi e ausili;

Ritenuto di prevedere una nuova modalità informatizzata di prescrizione ed erogazione di protesi e ausili, all'interno del sistema informativo sanitario regionale e territoriale, mediante l'introduzione di una ricetta elettronica regionale (NRET), che garantisca completa tracciabilità, maggiore continuità e raccordo tra i prescrittori e tutte le strutture sanitarie ed amministrative coinvolte nell'assistenza ;

Stabilito di dare mandato al settore Sanità digitale e innovazione della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale di progettare la nuova ricetta elettronica regionale (NRET) e la sua integrazione software negli applicativi regionali ed aziendali, compatibilmente con le evoluzioni in corso a livello nazionale in tema di dematerializzazione della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, con l'entrata in vigore dei nuovi tariffari ;

Stabilito che i competenti settori della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, entro il 31 dicembre 2024, provvedono a definire tutte le attività necessarie e propedeutiche per mettere in atto le suddette azioni di semplificazione, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che coinvolgano le aziende sanitarie, i loro professionisti e i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta prescrittori ed ESTAR;

Precisato che dal presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Per tutto ciò premesso;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato :

1. per quanto concerne l'assistenza integrativa, di prevedere il rinnovo automatico dell'autorizzazione amministrativa del piano terapeutico per i dispositivi medici erogati in tale regime, con garanzia di continuità della fornitura, stabilendo che tale modalità è applicabile per i soli assistiti le cui specifiche condizioni clinico – terapeutiche siano ritenute irreversibili e/o non modificabili nel tempo, limitatamente, in questa prima fase, ai seguenti dispositivi medici:
 - ausili assorbenti per l'urina, codici identificativi 09.30,
 - dispositivi medici per stomia, codici identificativi 09.18,
 - dispositivi medici per incontinenza fecale, codice identificativo 09.31.06,

- cateteri vescicali ad intermittenza, codice identificativo 09.24.06,
 - cateteri vescicali a permanenza, codice identificativo 09.24.03,
 - condom per urina, codice identificativo 09.24.21,
 - raccoglitori di urina, codice identificativo 09.27,
 - prodotti dietetici a favore delle persone affette da nefropatia cronica (art.14, co.4 DPCM 2017);
2. di dare mandato alle Aziende Sanitarie e ad ESTAR di individuare le modalità organizzative necessarie all'attuazione di quanto stabilito al punto 1 entro il 30 ottobre 2024;
 3. di prevedere che per tipologie di assistenza integrativa che saranno oggetto della semplificazione del percorso assistenziale, la validità e durata amministrativa dell'autorizzazione è stabilita in deroga a quanto previsto dalla DGR n. 1321/2019;
 4. per quanto concerne l'assistenza protesica, di dare attuazione alla norma nazionale, che prevede espressamente, con riferimento alle procedure erogative delle prestazioni di assistenza protesica, che le Regioni adottino misure idonee a semplificare, agevolare e accelerare lo svolgimento delle stesse, evitando di porre a carico degli assistiti o dei loro familiari adempimenti non strettamente necessari e perseguendo l'efficacia e la celerità dei raccordi tra i servizi e i professionisti del SSN, per garantire una risposta tempestiva ed esaustiva ai bisogni delle persone disabili;
 5. di prevedere una nuova modalità informatizzata di prescrizione ed erogazione di protesi e ausili, all'interno del sistema informativo regionale e territoriale, mediante l'introduzione di una ricetta elettronica regionale (NRET), che garantisca completa tracciabilità, maggiore continuità e raccordo tra i prescrittori e tutte le strutture sanitarie ed amministrative coinvolte nell'assistenza;
 6. di dare mandato al settore Sanità digitale e innovazione della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale di progettare la nuova ricetta elettronica regionale (NRET) e la sua integrazione software negli applicativi regionali ed aziendali, compatibilmente con le evoluzioni in corso a livello nazionale in tema di dematerializzazione della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, con l'entrata in vigore dei nuovi tariffari ;
 7. di stabilire che i competenti settori della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, entro il 31 dicembre 2024, provvedono a definire tutte le attività necessarie e propedeutiche per mettere in atto le suddette azioni di semplificazione, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che coinvolgano le aziende sanitarie, i loro professionisti e i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta prescrittori ed ESTAR;
 8. di precisare che dal presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Federico GELLI